

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Pianificazione

- Attuazione del Piano di monitoraggio delle acque;
- Aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (D.Lgs n. 152/2006 e Decreti di attuazione);
- Regolamento per le concessioni di derivazione delle acque;
- Attività regolatoria inerente alla concessione di suoli del demanio idrico.

Gestione

- Attuazione delle norme sul Servizio idrico integrato - Rapporti con i soggetti operanti nel settore delle acque;
- Adempimenti relativi al ciclo dell'acqua, pareri ai sensi delle leggi statali (R.D. 25/07/1904, n° 523 in materia di Opere Idrauliche);
- Autorità Idraulica e Polizia fluviale ai sensi del R.D. 25/07/1904, n° 523 e s.m.i., della L.R. 12/79 e relativa regolamentazione regionale;
- Autorità Idraulica ai sensi della Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 - *Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe* - e relativi adempimenti, da svolgersi con il supporto del Centro Funzionale Decentrato (CFD) dell'Ufficio Speciale per la Protezione Civile e in raccordo con l'Ufficio Difesa del Suolo, per quanto di competenza, in coerenza con gli atti di pianificazione del rischio idraulico del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Attività inerenti alle acque destinate al consumo umano (D.P.R. n. 515/82, D.M. 26/03/91 e successivi aggiornamenti normativi);
- Attività inerenti alla tutela delle acque di balneazione (D.P.R. n. 470/82, L. n. 979/82, D.Lgs. n. 164/85, L. n. 322/85 e successivi aggiornamenti normativi);
- Istruttoria progetti in materia di ciclo integrato delle acque (L.R. n. 3/94, L. n. 135/97, L. n. 36/94 e successivi aggiornamenti normativi);
- Attività inerenti alla tutela delle acque idonee alla vita dei pesci (D.Lgs. n. 130/92 e successivi aggiornamenti normativi);
- Attività di monitoraggio delle acque destinate alla mitilicoltura (D.Lgs n. 131/92 e successivi aggiornamenti normativi);
- Gestione della risorsa idrica in termini di rilascio delle concessioni di derivazione acqua pubblica superficiale e/o sotterranea e delle licenze di attingimento (T.U. sulle Acque e gli impianti Elettrici approvato con R.D. 11/12/1993 n° 1775 e successive disposizioni legislative e regolamentari. - D.G.R. 19 dicembre 2006 n. 1984 – L. R. n. 3 del 17/01/1994);
- Gestione del demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico – in termini di concessioni in uso di suoli demaniali (D.lgs. n. 112/1998, Legge Regionale 08/03/1999, n° 7 di recepimento del Decreto Legislativo n° 112/98 che attesta alle Regioni compiti e funzioni in materia di Demanio Idrico e D.P.C.M. 12/10/2000 di individuazione di beni e risorse da trasferire alla competenza Regionale in materia di Demanio Idrico);
- Attività connesse all'applicazione delle sanzioni amministrative (L. 689/1981 e D.lgs. 152/2006);
- Realizzazione interventi di sistemazione idraulica (R.D. n. 523/1904 e successive modifiche - D.L.gs. n. 152/2006) e reti idriche;
- Azioni di indirizzo/programmazione e monitoraggio/controllo sull'attuazione degli investimenti ed interventi afferenti le reti idriche regionali ed interregionali;

- Predisposizione di Ordinanze e Regolamenti sull'uso del demanio idrico e sulla navigazione delle acque interne, fiumi e laghi dichiarati navigabili;
- Rilascio di autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne, fiumi e laghi dichiarati navigabili;
- Adempimenti di cui alla L.R. n. 12/79, titolo II e successive modificazioni, in materia di prelievi di inerti degli alvei dei corsi d'acqua regionali;
- Aggiornamento del progetto CARG (Cartografia Geologica) e del progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi in Italia – L. n. 183/1989) – progetto di ricerca sulla Tutela del territorio attraverso il rilevamento geomorfologico, il censimento ed il controllo delle aree in frana anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Programmi Comunitari e Statali

- Programmazione e gestione degli interventi a valere sulle Azioni relative alle materie di competenza dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali.

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

UFFICIO DIFESA DEL SUOLO, GEOLOGIA E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico, erosione costiera

- Programmazione e monitoraggio degli interventi strutturali in materia di difesa del suolo connessi al consolidamento degli abitati, alla sistemazione dei versanti, alla manutenzione straordinaria degli argini del reticolo idrografico ed alla protezione delle coste dai processi erosivi nell'ambito del territorio regionale;
- Attività relative alla selezione degli interventi da finanziare nell'ambito dei fondi statali e comunitari in materia di difesa del suolo ed alla gestione delle relative risorse, ai fini della redazione e gestione del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (RENDIS);
- Partecipazione alle conferenze programmatiche relative alla approvazione dei piani di bacino, ai procedimenti di attuazione dei Piani di Assetto Idrogeologico ed ai procedimenti preordinati all'adozione del Piano di Gestione del rischio alluvioni e dei successivi aggiornamenti, di concerto con l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Attività connesse agli interventi urgenti ai sensi della Legge n. 1010/48 e Legge Regionale n. 51/78, anche in raccordo con l'Ufficio Protezione Civile;
- Adempimenti di competenza a sostegno dell'attività del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico di cui al d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito in L. 11 agosto 2014, n. 116 ss.mm.ii.;
- Raccordo con l'Autorità Idraulica per gli adempimenti di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 - *Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe*;

Geologia e uso del suolo

- Rappresentanza della Regione Basilicata in seno alla Rete Italiana dei Servizi Geologici presso I.S.P.R.A.;
- L.R. n. 32/2015 in materia di Tutela, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Geologico Regionale;
- Emissione pareri di compatibilità geologica e geomorfologica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e art.10 L.R. n. 38/1997;
- Partecipazione alle conferenze di pianificazione e di localizzazione ai sensi della L.R. n. 23/1999;
- Partecipazione al procedimento ed alle conferenze di servizi per VIA, VAS, PAUR ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Consulenza alle strutture regionali per gli aspetti geologici ai fini della pianificazione territoriale e per la formazione di piani regionali di settore;
- Assistenza tecnica agli enti locali in materia geologica ai fini dell'uso del territorio;
- Raccordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in materia di rischio idraulico e geomorfologico.

Cave e miniere

- Redazione, aggiornamento ed attuazione del "Piano Cave" ex art. 32 della L.R. n. 4/2015 e s.m.i.;

- Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni previste dalle Leggi nazionali e regionali in materia di cave e torbiere;
- Funzioni e compiti amministrativi in materia di attività estrattive di cui al D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i., come recepito dalla L.R. n. 7/1999;
- Accertamenti e tutte le altre attività previste dagli artt. 13, 14, 15 e 17 della Legge n. 689/1981, recepita con L.R. n. 36/1983;
- Vigilanza sull'applicazione delle norme di Polizia Mineraria di cui al D.P.R. n. 128/1959 e s.m.i., nonché funzioni di igiene e sicurezza del lavoro nel settore minerario di cui ai DD.PP.RR. n. 547/1955 e n. 302/1956 ed al D.lgs. n. 624/1996.

Acque minerali e termali

- Istruttoria per il rilascio delle concessioni relative alla ricerca ed alla utilizzazione delle acque minerali e termali con la relativa vigilanza sulle attività ivi compresa la pronuncia di decadenza del concessionario;
- L.R. n° 43/1996 sulla ricerca e la coltivazione delle acque minerali e termali;
- L.R. n° 9/1984 per la protezione del bacino idrominerario del Vulture;
- L.R. n. 55/1993 per la protezione del bacino idrominerario della Calda di Latronico;
- Promozione e studi con indagini tendenti alla identificazione del patrimonio di acque minerali e termali.

Programmazione, attuazione e gestione delle linee di intervento dei P.O. regionali e nazionali nelle materie di competenza dell'Ufficio.

UFFICIO INFRASTRUTTURE E RETI

- Pianificazione delle linee di sviluppo delle reti infrastrutturali di trasporto del territorio regionale, attraverso la partecipazione agli strumenti di programmazione negoziata ed ai progetti regionali e comunitari;
- Ricognizione, rappresentazione e aggiornamento, anche mediante idoneo supporto cartografico, dello stato attuale delle reti infrastrutturali di competenza;
- Programmazione, controllo, monitoraggio e verifica degli investimenti infrastrutturali nel settore della viabilità, nel settore ferroviario;
- Accordi istituzionali/territoriali per la rete viaria e ferroviaria;
- Raccordo con i soggetti attuatori e rapporti con Enti e Istituzioni;
- Rapporti con i competenti Ministeri per l'attuazione delle opere strategiche viarie, ferroviarie, di interesse regionale e nazionale finanziati con fondi europei (POR - PON) o con programmi di settore;
- Azioni di indirizzo/programmazione e monitoraggio/controllo degli investimenti ed interventi infrastrutturali su invasi e traverse in territorio regionale ed interregionale (grandi dighe);
- Approvazione tecnica dei progetti e vigilanza sulla costruzione delle dighe le cui specifiche tecniche non sono ricomprese nell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 (grandi dighe);
- Relazione con gli altri Uffici competenti per l'attuazione e gestione degli interventi infrastrutturali di competenza;
- Autorizzazioni di competenza regionale per lo svolgimento di gare sportive ai sensi del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285;
- Adempimenti ex artt. 58 e 60 del DPR 753/1980;
- Attività finalizzate all'attuazione del PNSS - Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, normativa regionale in materia e centro di monitoraggio regionale sulla sicurezza stradale.

L'Ufficio ha la competenza nella programmazione, attuazione e gestione delle linee di intervento dei P.O. regionali e nazionali nelle materie di interesse.

UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

L'Ufficio svolge i compiti e le funzioni di cui all'articolo 23 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 1, "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" e, in particolare, cura le seguenti attività:

- supporto tecnico-amministrativo al Presidente, in qualità di autorità territoriale di protezione civile;
- riordino e revisione, in raccordo con l'ufficio legislativo e segreteria di Giunta, della disciplina regionale per l'attuazione del Codice di protezione civile di cui al d.lgs. n. 1/2018 e definizione delle modalità per la deliberazione dello stato di emergenza e per lo svolgimento delle conseguenti attività in ambito regionale;
- predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi (idrogeologico, idraulico, sismico etc.) attraverso la gestione e il funzionamento del Centro Funzionale Decentrato (CFD);
- attività regionali di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe in raccordo con l'Autorità idraulica;
- supporto all'Autorità Idraulica per gli adempimenti di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 - *Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe*, attraverso il Centro Funzionale Decentrato (CFD);
- adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile ed indirizzi per la predisposizione, revisione e valutazione periodica dei piani provinciali e comunali di protezione civile;
- adempimenti per il concorso del sistema regionale di protezione civile alle attività di rilievo nazionale, anche avvalendosi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco mediante appositi atti convenzionali volti a disciplinarne il relativo sostegno funzionale;
- gestione della sala operativa regionale (SOR) ed interfaccia con il Dipartimento nazionale, le Prefetture, i Comuni e le altre amministrazioni competenti per le attività di protezione civile;
- elaborazione di specifici modelli organizzativi interni per assicurare l'esercizio delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione delle azioni tecniche, operative e amministrative, peculiari e semplificate, per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività;
- coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del piano di protezione civile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato, per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 1/2018;
- interventi necessari per la rimozione degli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

- concorso agli interventi all'estero mediante l'attivazione delle risorse regionali inserite nei moduli europei;
- programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla l.r. n. 13/2005, in raccordo con la competente struttura della Direzione generale Politiche agricole, alimentari e forestali, e spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 353/2000 s.m.i. e dal d.lgs. n. 177/2016;
- tenuta e gestione dell'Albo regionale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile e predisposizione di misure per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile a livello territoriale, nonché delle relative forme di rappresentanza su base democratica;
- attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile.
- gestione della rete idropluviometrica fiduciaria a fini di protezione civile;
- gestioni Commissariali delle emergenze affidate al Presidente della Giunta regionale;
- gestione delle contabilità speciali riferite a situazioni emergenziali in corso.